

IMMIGRAZIONE E POLEMICHE

Sulla vicenda torna anche la Cgil con la presentazione del libro di Anselmo Botte "Mannaggia la miseria"

EBOLI - "Mannaggia la miseria". La Cgil riapre la questione di San Nicola Varco, Rosania. «Da Eboli nessuna proposta concreta».

Mai chiusa, e non lo sarà almeno sino a quando i 700 extracomunitari che occupano la struttura, il piazzale e i capannoni, dell'ex mercato ortofruttilicolo finanziato dalla Regione Campania non lasceranno il malsano luogo: vuoi per sgombero forzato, vuoi perché qualcuno ha trovato una solu-

zione seria.

Sulla vicenda è tornata la Cgil ed il suo Anselmo Botte, autore del libro "Mannaggia la miseria", excursus puntuale sulla vita degli abitanti del ghetto più famoso d'Italia. È proprio a San Nicola Varco Botte ha presentato il suo libro, giunto alla seconda edizione. Presentazione e proposte nuove: «E' passato un anno e nessun problema è stato risolto». Al disagio primordiale, si aggiungono i rifiuti che ormai coprono il piazzale. In tutto ciò «alla Regione Campania sono ancora fermi 1 milione e 500 mila euro». La proposta di Botte è di investire per costruire 70 alloggi. Soluzione abitativa per la quale utilizzare anche «le sedi Ersac». A ciò si aggiunge la questione permessi di soggiorno: «All'inizio del nuovo anno i marocchini non hanno un contratto da esibire. In agricoltura non si lavora a gennaio. Quindi, per molti di loro, è difficile rinnovare il permesso di soggiorno». In tal caso sarebbe utile spostare «il rinnovo dei permessi di sog-

giorno in primavera. O meglio, iscriviamo i braccianti agricoli extracomunitari negli elenchi anagrafici dei braccianti, dove sono costretti a fare in un biennio almeno 51 giornate lavorative per avere il permesso di soggiorno». Intanto San Nicola Varco si atrezza: «Sono sorti otto bar, ci sono due forni per il pane, sta nascendo un'economia interna per alcuni autosufficiente. Ma la situazione di degrado è sempre estrema e resta gravissima», prosegue il rappresentante Cgil che, quindi, fa il punto della situazione in termini di numeri: «100 marocchini regolari, 250 in attesa del permesso di soggiorno e 300 irregolari». Una situazione di disagio per superare la quale non basta, secondo Botte, l'ostello di Torre Barriate messo su dal Comune di Eboli in collaborazione con la Caritas di Salerno: «Torre Barriate è un buon punto di partenza. Il problema è che non vedo una politica dell'accoglienza. A Torre Barriate ci sono due famiglie italiane. Che facciamo, sbattiamo fuori loro per fare

San Nicola Varco, Rosania: «Da Eboli nessuna proposta»

spazio a 15 marocchini?». Ma cosa vuol fare la Regione di San Nicola Varco. Dopo che la Napoli ha inserito l'area all'interno del piano di vendita e valorizzazione degli immobili regionali, come area da valorizzare, i dubbi sorgono. Anche sulla realizzazione del Polo agroalimentare. Scettico il consigliere regionale Gerardo Rosania: «A voler essere ottimisti, qualcosa la si potrà vedere solo nel 2011. Per ora in Regione si è al progetto preliminare. Il problema è che «nessuno sembra crederci, a partire dal Comune di Eboli per arrivare in Regione. Ho fatto centinaia di interrogazioni in materia. Mi hanno risposto "stiamo facendo", ma ad oggi non si vede nulla». Stessa storia per la questione immigrati: «Ci dicono che sarà fatto un ostello per 15 immigrati. E i restanti 685? Che fine faranno? Lo chiedo all'assessore regionale ed al Comune di Eboli. Abbiamo avviato un tavolo regionale al quale abbiamo invitato Napoli ed Eboli a fare proposte: non ci è pervenuto nulla». (f.g.)



Gerardo Rosania